Gioia Paradisi, *La parola e l'amore. Studi sul "Cantico dei cantici" nella tradizione francese medievale*

Walter Meliga

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/4588>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4588

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2012

Paginazione: 119

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Walter Meliga, «Gioia Paradisi, *La parola e l'amore. Studi sul "Cantico dei cantici" nella tradizione francese medievale*», *Studi Francesi* [Online], 166 (I | LVI) | 2012, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4588> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4588>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Gioia Paradisi, *La parola e l'amore. Studi sul "Cantico dei cantici" nella tradizione francese medievale*

Walter Meliga

NOTIZIA

GIOIA PARADISI, *La parola e l'amore. Studi sul "Cantico dei cantici" nella tradizione francese medievale*, Roma, Carocci, 2009 («Biblioteca medievale. Saggi», 27), pp. 221.

- 1 Il volume si compone di due parti, dedicate la prima a una «storia della lettura» del *Cantico dei cantici* a partire da Origene e la seconda a una serie di «letture antico-francesi» dei secoli XII e XIII. Il poema biblico, per i caratteri del tutto originali che ha all'interno dell'Antico Testamento, è sottoposto già nella tradizione antica a un'interpretazione allegorico-spirituale, che diviene poi dominante nel Medioevo, in direzione ecclesiologica o mariologica o mistica, fino a farne – come dice con formula efficace l'autrice – una sorta di «*ars amandi Deum*». Il successo del *Cantico* nella tradizione d'oïl è dimostrato dall'ampia tradizione manoscritta dei volgarizzamenti e dei commentari, che vengono qui raccolti e discussi con grande attenzione, sotto vari punti di vista (filologico, interpretativo, dottrinale) che ne evidenziano i molteplici aspetti ideologici e letterari. Il lavoro risulta perciò un contributo notevole e imprescindibile nell'ambito degli studi sulla letteratura religiosa antico-francese, con importanti riflessi su quella profana.